

ITINERARI IN VALLE STURA

ALTARI

PERCORSO



INTRODUZIONE

Quando nel XVII le comunità ripresero vigore, dopo anni di lotte con eretici e protestanti, la prima azione che intrapresero fu il rinnovamento delle chiese. Si commissionarono tele dipinte, argenti preziosi, ma soprattutto altari. Gli altari di epoca barocca sono imponenti strutture in legno scolpito e dipinto, quasi un palcoscenico su cui i fedeli vedevano raffigurate le vicende evangeliche. Dovevano esserci botteghe specializzate che li producevano su modelli apprezzati e ripetuti, vista la grandissima diffusione in tutta la Valle.

Progetto “Valle Stura: una valle, mille opportunità” finanziato da



nell’ambito del bando



LE TAPPE

1. DEMONTE. Chiesa di San Giovanni Decollato

L'altare della confraternita di San Giovanni è una delle opere più imponenti di tutta l'area cuneese. Venne realizzata da Mastro Pietro Marco da Contes proveniente da Nizza, ma residente a Demonte, tra il 1676 e il 1682, quando venne solennemente inaugurata e lodata da tutti i presenti. L'opera - che doveva costare 750 £ ducali - fu alla fine pagata 975 £. La grande ancona lignea occupa tutta l'altezza della chiesa e presenta una decorazione incentrata su San Giovanni Battista, dedicatario della chiesa, la cui testa decapitata campeggia sulla cimasa.

2. DEMONTE (Festiona). Chiesa di Santa Margherita

Una piccola deviazione nella frazione di Festiona vi porterà alla scoperta inaspettata di una chiesa interamente rinnovata nei suoi arredi e nella sua decorazione negli anni Settanta del XVII secolo, come dimostrano gli altari scolpiti e le belle tele del pittore di Triora Lorenzo Gastaldi.

3. VINADIO. Chiesa di San Fiorenzo

La parrocchiale di San Fiorenzo è una di quelle che vantano la maggior concentrazione di altari lignei in vallata. Sono ben tre grandi ancone scolpite con colonne tortili, angeli e cherubini e misteri del rosario che raccontano con figure tridimensionali la devozione di questo territorio. I due altari della prima campata furono scolpiti espressamente per San Fiorenzo, mentre il secondo altare della navata sinistra proviene dalla chiesa di Sant'Anna, poi demolita per la costruzione del Forte Albertino. Per analogia con gli altri altari presenti in vallata la cui storia è comprovata dai documenti, possiamo ipotizzare anche per gli altari di Vinadio una datazione agli anni Ottanta del Seicento.